

FINANCIAL MARKETS REPORT

The background of the entire page is a dark purple color. It features a faint, stylized world map in a lighter shade of purple at the top. The lower half of the page is dominated by a financial market chart. This chart includes a grid of small squares, a series of candlesticks (some green, some red) representing price movements, and several smooth, flowing lines in various shades of purple that likely represent moving averages or trend lines. The chart appears to be an upward-trending stock or index chart.

EM

EDOARDO MATARAZZO

CONSULENTE FINANZIARIO

La Fed inaugura la fase di allentamento. Settembre è stato dominato dal cambio di rotta della Federal Reserve, che il **17 settembre ha tagliato i tassi di 25 punti base**, portando il corridoio dei fed funds al **4,00-4,25%**, il primo taglio dopo oltre un anno.

L'obiettivo dichiarato è sostenere il mercato del lavoro e favorire un "atterraggio morbido" dell'economia, mentre l'inflazione core PCE di agosto è rimasta stabile (+0,3% m/m, +2,7% a/a) secondo i dati diffusi a fine mese.

I funzionari Fed, tra cui John Williams (New York Fed), hanno precisato che la banca centrale "agirà con cautela" e che ulteriori tagli saranno data-dipendenti. **Il sondaggio della NY Fed di inizio ottobre ha segnalato un aumento delle preoccupazioni sul mercato del lavoro e aspettative di inflazione a un anno salite al 3,4%, segno di un clima di prudenza tra famiglie e imprese.**

Nei mercati finanziari, il mese ha visto nuovi massimi dell'S&P 500 nella prima metà, trainati dai titoli tecnologici e dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, seguiti da prese di profitto a fine mese. Sul fronte dei beni rifugio, l'oro ha raggiunto nuovi record storici (oltre 4.000 USD/oncia) grazie alla combinazione di taglio tassi e crescente incertezza geopolitica.

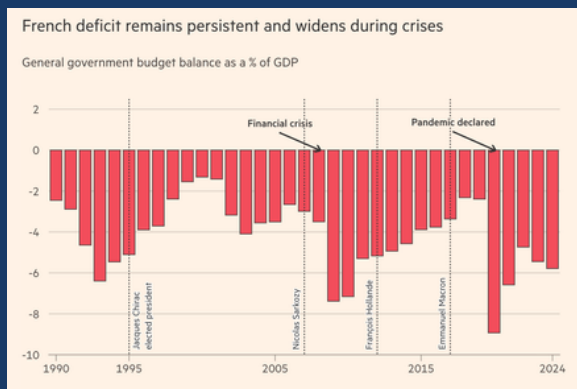


Andamento prezzo dell'oro ultimi 6 mesi

Il quadro europeo ha confermato un'economia in fase di stagnazione.

L'indice **PMI manifatturiero dell'Eurozona è tornato sotto 50 (49,8)**, interrompendo il timido recupero di agosto. **Gli ordini industriali restano deboli e la produzione tedesca di agosto (pubblicata l'8 ottobre) ha segnato un -4,3% mensile, il peggior calo dal 2022 .**

La **BCE, riunitasi l'11 settembre, ha mantenuto i tassi invariati ma ribadito che la politica monetaria rimane "appropriata", segnalando prudenza prima di avviare eventuali tagli nel 2026.** L'inflazione dell'area euro è risalita leggermente al 2,2% a/a in settembre, interrompendo la disinflazione estiva .



La Francia è tornata sotto i riflettori a settembre, con una crisi politica che ha minato la fiducia degli investitori. **Il Parlamento francese ha votato la sfiducia al governo nei primi giorni del mese, costringendo il presidente Macron a nominare Sébastien Lecornu come nuovo primo ministro.**

Le trattative per la formazione di un nuovo esecutivo si sono però arenate: i socialisti hanno chiesto concessioni sul bilancio, rendendo instabile il sostegno parlamentare.

Lecornu si è dimesso a inizio ottobre, in piena discussione sul Budget 2026, riaccendendo i timori sulla sostenibilità dei conti pubblici. Lo spread OAT-Bund è salito ai massimi da nove mesi, e l'euro ha mostrato debolezza nelle giornate di maggiore tensione. **Il debito francese resta sotto osservazione per la dinamica dei costi di finanziamento e per un deficit atteso al 4,7% nel 2026.**

L'economia cinese ha mostrato segnali contrastanti. **Il PMI manifatturiero ufficiale di settembre è rimasto in contrazione (49,8) ma in lieve miglioramento rispetto ad agosto (49,4), mentre il PMI composito (manifatturiero + servizi) si è attestato a 50,6, soglia che indica una crescita ancora debole.**

Il PMI non manifatturiero ha rallentato a 50,0, evidenziando la difficoltà del comparto servizi a mantenere il ritmo post-riapertura. Lato policy, Bloomberg ha riportato indiscrezioni su un "mini-stimolo mirato": **il governo punta a sostenere credito e domanda interna con misure fiscali selettive, evitando pacchetti di spesa su larga scala per non aggravare l'indebitamento degli enti locali.**

La fiducia resta fragile: la crisi immobiliare non è risolta e le esportazioni faticano per le tensioni commerciali con Washington e Bruxelles. Tuttavia, il PMI privato Caixin ha sorpreso positivamente (51,2), segnalando resilienza in alcune industrie ad alta tecnologia e manifattura leggera.

In Giappone, l'inflazione core è rimasta sopra il 2%, consolidando l'ipotesi di un graduale rialzo dei tassi da parte della Bank of Japan entro fine anno. Lo yen si è indebolito ai minimi da sette mesi contro il dollaro, spingendo le autorità a ventilare possibili interventi valutari. Il contesto resta di transizione: **salari in aumento moderato, consumi in raffreddamento e pressione politica per normalizzare una politica monetaria ancora ultra-accomodante.**

In India, la crescita ha continuato a sorprendere: il PIL del primo trimestre fiscale è salito del 7,8% a/a, sostenuto da consumi e investimenti pubblici. L'inflazione resta contenuta (intorno al 2-3%), mentre la RBI mantiene un orientamento neutrale con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. I recenti tagli alle imposte GST hanno temporaneamente ridotto i margini di alcune imprese, ma dovrebbero sostenere la domanda interna nei mesi successivi.

Israele – Palestina

Il mese di settembre ha visto un'intensificazione delle operazioni a Gaza City, con bombardamenti e combattimenti terrestri che hanno aggravato la crisi umanitaria. Le prime giornate di ottobre sono state segnate da nuovi lanci di razzi e ulteriori raid israeliani nei quartieri meridionali. La situazione rimane estremamente volatile, con un fragile equilibrio diplomatico e crescenti pressioni internazionali per una tregua.

Russia – Ucraina

Sul fronte orientale, Mosca ha rivendicato progressi territoriali stimati in circa 5.000 km² nel corso dell'anno, mentre Kiev continua a sostenere che le offensive russe non abbiano portato a conquiste significative. Gli attacchi con droni e missili su infrastrutture ucraine restano frequenti, e le prospettive negoziali appaiono bloccate.

Il conflitto prosegue in una logica di logoramento, mantenendo elevato il rischio politico in Europa orientale.

Sintesi generale

Nel complesso, settembre 2025 ha consolidato un quadro di transizione monetaria e geopolitica. Negli Stati Uniti, la Fed ha inaugurato il ciclo di tagli in un contesto di inflazione in discesa ma crescita ancora positiva. In Europa, la ripresa industriale si è arrestata e le tensioni politiche francesi hanno aggravato la percezione di rischio. La Cina resta in una traiettoria di rallentamento ordinato, sorretta da stimoli limitati e selettivi. Sul piano globale, la geopolitica rimane un fattore cruciale: i conflitti in Medio Oriente e in Ucraina continuano a pesare su sentiment, energia e mercati obbligazionari.

Fonti principali:

Bloomberg, Reuters, Financial Times, Wall Street Journal (settembre-ottobre 2025); BlackRock Weekly Market Commentary, J.P. Morgan AM Guide to the Markets Q4 2025.

ANDAMENTO INDICI

INDICI DEFINITIVI	VALORI	VARIAZIONI PERCENTUALI				
	del 03.10.2025	Giornaliero	Mensile	6 mesi	Inizio anno	12 mesi
INDICE GENERALE FONDI ITALIANI	157.72	0.09	1.90	6.85	4.26	5.79
INDICE FONDI AZIONARI	249.79	0.17	4.21	15.78	7.07	11.47
INDICE FONDI BILANCIATI	185.72	0.15	2.14	6.72	3.73	4.76
INDICE FONDI OBBLIGAZIONARI	163.64	0.01	0.52	2.31	2.40	2.82
INDICE FONDI FLESSIBILI	136.53	0.15	2.08	7.07	5.80	6.51
INDICE FONDI DI MERCATO MONETARIO	133.71	0.01	0.14	0.86	1.49	2.21
INDICE B.F. FONDI LUSSEMB.	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0
AZIONARI ITALIA	303.35	0.68	4.35	19.75	26.45	31.82
AZIONARI AREA EURO	205.53	0.30	5.79	11.24	16.22	13.41
AZIONARI EUROPA	238.38	0.46	4.46	10.19	13.02	10.39
AZIONARI AMERICA	404.44	-0.24	3.23	17.50	-0.29	9.25
AZIONARI PACIFICO	232.34	0.72	5.48	16.22	7.94	8.73
AZ. PAESI EMERGENTI	402.77	0.16	8.17	19.11	14.71	11.39
AZIONARI PAESE	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
AZIONARI INTERNAZ.	288.49	0.05	3.85	15.72	3.02	8.71
BILANCIATI	160.09	0.14	2.30	7.40	3.13	4.55
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI	163.95	0.13	1.71	5.20	4.06	4.53
OBBLIGAZ. ITALIA	103.16	0.01	0.48	2.31	2.64	3.31
OBBLIGAZ. MISTI	167.04	0.03	0.62	2.43	1.56	1.76
OB. EURO GOV. BREVE TERMINE	150.62	0.01	0.15	1.16	1.98	2.43
OBBL. EURO GOV. M/L TERM.	159.64	0.04	0.57	0.83	0.36	-0.01
OBBL. EURO CORP. INV. GRADE	146.79	0.03	0.63	2.50	2.59	3.26



EDOARDO MATARAZZO

CONSULENTE FINANZIARIO



Edoardo Matarazzo



The_consulente_finanza



edardomatarazzocf.com

Prenota la tua consulenza

Il presente documento è stato redatto da Edoardo Matarazzo, sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari dei potenziali destinatari del documento stesso. E' necessario che l'investitore concluda un'operazione solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione ai rischi che esso comporta tramite un'attenta lettura della documentazione di offerta alla quale si rimanda. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario.